

2016

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione
finanziaria, economica
patrimoniale e dei servizi*

Comune Pogliano Milanese (MI)

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2016 che chiude con un avanzo/pari ad € **5.759.103,50**.

Le principali attività svolte nel corso del 2016 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.870.776,78			
Utilizzo avanzo di amministrazione	406.875,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	93.858,35				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	573.567,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.416.545,18	4.320.742,33	Titolo 1 - Spese correnti	5.175.025,00	4.759.217,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	118.894,00	103.181,98	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	97.381,50	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.056.126,88	1.166.661,51	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.614.692,73	1.292.405,74
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.161.937,72	1.149.350,59	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	385.975,45	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.827.804,13	12.610.713,19	Totale spese finali	7.273.074,68	6.051.622,84
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	12.003,34	12.003,34
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	817.111,23	813.471,05	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	817.111,23	831.173,28
Totale entrate dell'esercizio	817.111,23	813.471,05	Totale spese dell'esercizio	829.114,57	843.176,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.644.915,36	13.424.184,24	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.102.189,25	6.894.799,46
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	542.726,11	6.529.384,78
TOTALE A PAREGGIO	8.644.915,36	13.424.184,24	TOTALE A PAREGGIO	8.644.915,36	13.424.184,24

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi dal 1 gennaio 2017 fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 sono così riassumibili:

- **aggiornamento accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità - € 258.704,45;**
- **aggiornamento accantonamento indennità di fine mandato - € 7.077,72;**
- **aggiornamento fondo spese per contenziosi - € 55.863,85;**
- **aggiornamento fondo spese future - € 17.629,91.**

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2016 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi

gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2009, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela", non è stato oggetto di ammortamento. Per gli altri beni, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile. Ai sensi della vigente normativa, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

è previsto l' accantonamento per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- Debiti per trasferimenti e contributi.
- Altri Debiti.

- Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.870.776,78
Riscossioni	1.252.558,80	6.300.848,66	7.553.407,46
Pagamenti	1.036.508,37	5.858.291,09	6.894.799,46
Saldo di cassa al 31 dicembre			6.529.384,78
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.529.384,78
Residui attivi	372.191,47	1.269.766,35	1.641.957,82
Residui passivi	168.340,94	1.760.541,21	1.928.882,15
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			97.381,50
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			385.975,45
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			5.759.103,50

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2016 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2015	31/12/2016
A) Risultato di amministrazione al 31/12	5.475.345,82	5.759.103,50
Parte Accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12	90.433,48	258.704,45
Fondo rischi spese legali 31/12	27.510,00	55.863,85
Fondo rischi perdite società partecipate 31/12	0,00	0,00
Fondo spese indennità fine mandato 31/12	4.352,72	7.077,72
Fondo spese future	2.490,00	17.629,91
B) Totale parte accantonata	124.786,20	339.275,93
Parte Vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.540,25	12.597,64
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	5.540,25	12.597,64
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinato agli investimenti	1.646.287,19	1.382.322,97
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.698.732,18	4.024.906,96

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, si evidenzia quanto segue:

Al riguardo si specifica inoltre che:

- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2016 si riferisce a svalutazioni operate sulle entrate non ancora incassate.
- il Fondo Rischi spese legali al 31/12/2016 si riferisce a passività potenziali relative ed eventuali contenziosi.
- il Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2016 è calcolato sugli importi effettivamente percepiti nelle seguenti annualità:
2014/2015/2016
- Gli altri Fondi si riferiscono a:
Spese future in particolare l'accantonamento minimo per i rinnovi contrattuali.
- i Vincoli da leggi e dei principi contabili si riferiscono alle seguenti entrate:
quote derivanti dall'acceramento delle sanzioni al codice della strada.

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addenti, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "*Il risultato complessivo della gestione*", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si

interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	7.570.615,01
Impegni di competenza	7.618.832,30
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	667.425,35
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	483.356,95
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	135.851,11
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	406.875,00
Saldo della gestione di competenza	542.726,11

Il valore “*segnaletico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2016
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	442.497,57
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	100.228,54
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00
Saldo complessivo 2016 (Entrate - Spese)	542.726,11

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	0,00	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	93.858,35	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	97.381,50
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	4.416.545,18	Titolo 1 - Spese correnti (+)	5.175.025,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	118.894,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	12.003,34
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	1.056.126,88		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	5.685.424,41	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	5.284.409,84
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	41.483,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	41.483,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	5.726.907,41	TOTALE SPESA	5.284.409,84
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			442.497,57

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3 da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti minori o uguali alle Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	406.875,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	573.567,00	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	385.975,45
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	1.161.937,72	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	1.614.692,73
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	2.142.379,72	Totale Titoli 2+3.01+fpv	2.000.668,18
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	41.483,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	-41.483,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	2.100.896,72	TOTALE SPESA	2.000.668,18
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			100.228,54

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e

spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	0,00
Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	817.111,23	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	817.111,23
TOTALE ENTRATA	817.111,23	TOTALE SPESA	817.111,23
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente

(questa tabella comprende anche quelli generati dalla gestione di competenza):

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	1.641.957,82
Totale Residui passivi	1.928.882,15
Apporto della gestione residui	-286.924,33

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	977.842,27	1.038.767,98	6,23%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	47.596,88	51.621,76	8,46%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	482.767,07	484.428,69	0,34%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	21.170,00	21.170,00	0,00%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	28.762,34	28.762,34	0,00%
TOTALE TITOLI	1.558.138,56	1.624.750,77	4,28%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	913.968,60	835.717,71	-8,56%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	213.702,26	211.020,46	-1,25%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	158.473,31	158.011,14	-0,29%
TOTALE TITOLI	1.286.144,17	1.204.749,31	-6,33%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2012) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2011 -cap. 3042 - Contributo Stato per edilizia scolastica	20.000,00	presentazione completa della rendicontazione al Ministero

Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
non esistono residui passivi con anzianità superiore a 5 anni	//	//

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Parimenti, sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
//	//

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli

sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.870.776,78
Riscossioni	1.252.558,80	6.300.848,66	7.553.407,46
Pagamenti	1.036.508,37	5.858.291,09	6.894.799,46
Saldo di cassa al 31 dicembre			6.529.384,78
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			6.529.384,78

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2016, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2016	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			5.870.776,78
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	3.468.813,09	851.929,24	4.320.742,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	76.172,44	27.009,54	103.181,98
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	799.313,55	367.347,96	1.166.661,51
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	4.344.299,08	1.246.286,74	5.590.585,82
Titolo 1 - Spese correnti	4.034.778,55	724.438,55	4.759.217,10
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	12.003,34	0,00	12.003,34

Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	4.046.781,89	724.438,55	4.771.220,44
Differenza di parte corrente (C=A-B)	297.517,19	521.848,19	819.365,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.148.180,59	1.170,00	1.149.350,59
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	1.148.180,59	1.170,00	1.149.350,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.106.490,17	185.915,57	1.292.405,74
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	1.106.490,17	185.915,57	1.292.405,74
Differenza di parte capitale (F=D-E)	41.690,42	-184.745,57	-143.055,15
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	808.368,99	5.102,06	813.471,05
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	705.019,03	126.154,25	831.173,28
Fondo cassa finale			6.529.384,78

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Si rinvia ai successivi capitoli dedicati all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011.

Anticipazioni di Tesoreria 2016	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	0,00
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini (dati in migliaia di euro):

	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA	532
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	383
-	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	383
=	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	532
	Rispetto del Pareggio di Bilancio	SI

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.416.545,18	58,34%	3.468.813,09	55,05%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	118.894,00	1,57%	76.172,44	1,21%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.056.126,88	13,95%	799.313,55	12,69%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.161.937,72	15,35%	1.148.180,59	18,22%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	817.111,23	10,79%	808.368,99	12,83%
TOTALE TITOLI	7.570.615,01	100,00%	6.300.848,66	100,00%

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2016 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.294.224,41	4.303.104,11	4.416.545,18
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	111.718,99	73.923,15	118.894,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.213.300,88	1.049.410,26	1.056.126,88
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	620.607,26	780.626,31	1.161.937,72
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	747.123,16	844.515,16	817.111,23
TOTALE TITOLI	6.986.974,70	7.051.578,99	7.570.615,01

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2016 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.855.253,14	87,29%	2.954.744,50	85,18%
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	561.292,04	12,71%	514.068,59	14,82%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.416.545,18	100,00%	3.468.813,09	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2014 e del 2015.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.767.843,41	3.912.300,28	3.855.253,14
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	526.381,00	390.803,83	561.292,04
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.294.224,41	4.303.104,11	4.416.545,18

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1.
Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	1.124.200,00	1.139.200,00	101,33%	1.162.881,64	102,08%
Imposta sulla Pubblicità	75.000,00	70.000,00	93,33%	65.000,00	92,86%
Altre imposte	1.559.800,00	1.601.114,00	102,65%	1.608.380,52	100,45%
Totale tributi diretti	2.759.000,00	2.810.314,00	101,86%	2.836.262,16	100,92%
Tassa sui rifiuti (TARI)	956.055,00	956.055,00	100,00%	955.755,00	99,97%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre tasse e tributi	65.000,00	63.508,00	97,70%	63.235,98	99,57%
Totale tributi indiretti	1.021.055,00	1.019.563,00	99,85%	1.018.990,98	99,94%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	555.804,00	561.292,00	100,99%	561.292,04	100,00%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1	4.335.859,00	4.391.169,00	101,28%	4.416.545,18	100,58%

3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	107.394,00	90,33%	76.172,44	100,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	11.500,00	9,67%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	118.894,00	100,00%	76.172,44	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2014 e del 2015.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	111.718,99	50.768,15	107.394,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	23.155,00	11.500,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	111.718,99	73.923,15	118.894,00

3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	790.096,42	74,81%	591.850,13	74,04%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	65.196,91	6,17%	35.916,40	4,49%
Tipologia 300: Interessi attivi	1.169,40	0,11%	1.169,40	0,15%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	199.664,15	18,91%	170.377,62	21,32%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.056.126,88	100,00%	799.313,55	100,00%

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2014 e 2015.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	870.136,34	771.151,70	790.096,42
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	58.924,23	73.152,58	65.196,91

Comune Pogliano Milanese (MI)

Tipologia 300: Interessi attivi	4.385,06	1.341,20	1.169,40
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	279.855,25	203.764,78	199.664,15
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.213.300,88	1.049.410,26	1.056.126,88

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 - Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Proventi di beni	211.400,00	173.377,00	82,01%	174.525,08	100,66%
Proventi di servizi	465.990,00	480.547,50	103,12%	518.161,06	107,83%
Proventi di parcheggi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Proventi di impianti sportivi	4.000,00	4.033,00	100,83%	4.032,20	99,98%
Fitti e locazioni di immobili	73.154,00	93.069,00	127,22%	95.916,60	103,06%
Totale proventi di beni e servizi	754.544,00	751.026,50	99,53%	792.634,94	105,54%
Sanzioni circolazione stradale	55.000,00	63.000,00	114,55%	62.629,75	99,41%
Altre sanzioni amministrative	2.300,00	2.414,00	104,96%	2.567,16	106,34%
Interessi attivi	500,00	1.170,00	234,00%	1.169,40	99,95%
Dividendi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
I.V.A.	3.000,00	4.343,00	144,77%	6.392,14	147,18%
Crediti d'imposta ex art. 14, co. 1 bis	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DPR 917/86	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	179.547,00	185.061,00	103,07%	187.045,64	101,07%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3	994.891,00	1.007.014,50	101,22%	1.052.439,03	104,51%

3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Comune Pogliano Milanese (MI)

Tipologia 200: Contributi agli investimenti	368.882,17	31,75%	355.125,04	30,93%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	30.092,30	2,59%	30.092,30	2,62%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	448,77	0,04%	448,77	0,04%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	762.514,48	65,62%	762.514,48	66,41%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.161.937,72	100,00%	1.148.180,59	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	141.450,37	355.125,06	368.882,17
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.428,00	1.500,00	30.092,30
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.603,89	53.861,91	448,77
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	435.125,00	370.139,34	762.514,48
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	620.607,26	780.626,31	1.161.937,72

3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 -

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	191.332,00	449,00	0,23%	448,77	99,95%
Oneri di urbanizzazione	655.881,00	737.458,88	112,44%	762.514,48	103,40%
Contributi agli investimenti	410.350,00	369.850,06	90,13%	368.882,17	99,74%
Altre entrate	0,00	30.093,06	0,00%	30.092,30	100,00%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4	1.257.563,00	1.137.851,00	90,48%	1.161.937,72	102,12%

3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, distinte nelle varie forme previste dalle tipologie di entrata, sono riportate nella tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2016 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00

Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si riporta di seguito l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti del nostro ente.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
Società Futura - realizzazione parco acquatico	garanzia fidejussoria	1.700.000,00
		0,00

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2014.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2017 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2016; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	
	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.294.224,41
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	111.718,99
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.213.300,88
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	5.619.244,28
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	

Livello massimo di spesa annuale:	561.924,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	90.733,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	471.191,03
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	24.691,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	24.691,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nelle tabelle che seguono vengono presentati dapprima gli accertamenti e gli incassi 2016 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2016, 2015 e 2014.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%

TITOLO 7 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2016 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

2. L'utilizzo medio dell'anticipazione in corso d'anno è stato di euro **0,00**, e l'utilizzo massimo di euro **0,00**.

3.2.10 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Rinviamo al precedente capitolo relativo a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al successivo dedicato al “*Titolo 7 della spesa*” per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015 e del 2014.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	754.956,32	92,39%	754.956,32	93,39%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	62.154,91	7,61%	53.412,67	6,61%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	817.111,23	100,00%	808.368,99	100,00%

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	495.123,16	360.699,20	754.956,32
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	252.000,00	483.815,96	62.154,91
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	747.123,16	844.515,16	817.111,23

4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016
Avanzo applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato per spese in conto capitale	440.028,00	906.989,00	406.875,00
Totale avanzo applicato	440.028,00	906.989,00	406.875,00

DISAVANZO	2014	2015	2016
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
		0,00
25 DEL 04/04/2016	SPESE DI INVESTIMENTO	406.875,00

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2014	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	40.277,26	93.858,35
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	108.521,74	573.567,00
Totale Entrate FPV	0,00	148.799,00	667.425,35

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2014	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	93.858,35	97.381,50
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	573.567,00	385.975,45
Totale Spese FPV	0,00	667.425,35	483.356,95

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2016 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2016 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
Titolo 1 - Spese correnti	5.175.025,00	67,92%	4.034.778,55	68,87%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.614.692,73	21,19%	1.106.490,17	18,89%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	12.003,34	0,16%	12.003,34	0,20%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	817.111,23	10,72%	705.019,03	12,03%
TOTALE TITOLI	7.618.832,30	100,00%	5.858.291,09	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2015 e 2014, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2014	2015	2016
Titolo 1 - Spese correnti	5.123.799,65	5.087.139,00	5.175.025,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	98.660,24	1.195.186,23	1.614.692,73

Comune Pogliano Milanese (MI)

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	28.671,04	11.259,58	12.003,34
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	495.123,16	844.515,16	817.111,23
TOTALE TITOLI	5.746.254,09	7.138.099,97	7.618.832,30

6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2016 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2015 e 2014. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.469.293,77	28,39%	1.211.819,31	30,03%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	235.391,99	4,55%	223.714,66	5,54%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	840.083,64	16,23%	592.461,36	14,68%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	74.358,14	1,44%	61.411,35	1,52%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	60.971,58	1,18%	33.633,92	0,83%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	89.812,63	1,74%	88.270,23	2,19%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.011.497,52	19,55%	742.688,41	18,41%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	304.756,74	5,89%	198.457,30	4,92%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.500,00	0,05%	2.500,00	0,06%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.075.025,05	20,77%	869.527,62	21,55%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	9.913,90	0,19%	8.874,35	0,22%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.420,04	0,03%	1.420,04	0,04%
TOTALE TITOLO 1	5.175.025,00	100,00%	4.034.778,55	100,00%

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.408.990,51	1.304.724,56	1.469.293,77
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	243.321,87	250.977,59	235.391,99
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	933.848,55	841.620,35	840.083,64
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	80.478,83	74.285,44	74.358,14
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	58.092,42	60.600,54	60.971,58

Comune Pogliano Milanese (MI)

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	102.670,85	81.390,72	89.812,63
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	939.194,13	1.028.586,12	1.011.497,52
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	313.325,14	355.321,79	304.756,74
MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.000,00	3.000,00	2.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.032.148,01	1.072.868,52	1.075.025,05
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	8.729,34	9.427,57	9.913,90
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	4.335,80	1.420,04
TOTALE TITOLO 1	5.123.799,65	5.087.139,00	5.175.025,00

6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2016	%
Redditi da lavoro dipendente	1.339.276,66	25,88%
Imposte e tasse a carico dell'ente	83.862,35	1,62%
Acquisto di beni e servizi	3.292.878,51	63,63%
Trasferimenti correnti	333.633,85	6,45%
Interessi passivi	1.420,04	0,03%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.301,12	0,22%
Altre spese correnti	112.652,47	2,18%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	5.175.025,00	100,00%

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2016 - è pari a € **1.493.598,18** - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro **51.292,43** sono compresi nel macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente".

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2016 sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Limitazione alle spese di personale - Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

media 2011/2013		2015	2016
1.273.457,89		1.195.846,97	1.196.457,89

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro **0,00**.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, gli impegni di spesa per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009/2011	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2016
Studi e consulenze	3.530,00	80%	706,00	0,00
Spese rappresentanza	4.072,65	80%	814,53	797,56
Missioni (solo rimborso spese)	198,50	50%	99,25	650,00
Formazione (escluso serv. vigilanza)	12.660,80	50%	6.330,40	6.339,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, uso autovetture	1.595,45	20%	1.276,36	599,80

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nella deliberazione di G.C. n. 14 del 08/02/2017.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto nella misura del **0,64** % della spesa corrente, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di euro **2.213,37**.

6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2016 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	100.443,67	6,22%	90.922,40	8,22%

Comune Pogliano Milanese (MI)

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	28.646,90	1,77%	27.339,16	2,47%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	709.315,15	43,93%	439.196,58	39,69%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.256,71	2,86%	41.040,59	3,71%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	113.146,60	7,01%	111.778,05	10,10%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	140.466,05	8,70%	84.947,38	7,68%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	448.093,47	27,75%	311.266,01	28,13%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.324,18	1,75%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	1.614.692,73	100,00%	1.106.490,17	100,00%

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.382,35	68.551,57	100.443,67
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	7.002,80	2.562,00	28.646,90
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	65.654,16	730.694,27	709.315,15
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	108.257,67	46.256,71
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	12.524,00	113.146,60
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.620,93	9.745,36	140.466,05
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	250.819,81	448.093,47
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	12.031,55	28.324,18
TOTALE TITOLO 2	98.660,24	1.195.186,23	1.614.692,73

6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2016	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	1.579.934,73	97,85%
Contributi agli investimenti	34.758,00	2,15%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.614.692,73	100,00%

6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:
 o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad

Relazione sulla gestione 2016

altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;

- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Mentre le altre due tabelle che seguono presentano i valori del titolo distinti per missione, con riferimento dapprima all'esercizio 2016 e poi al triennio 2014/2016 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
TOTALE TITOLO 3	0,00	100,00%	0,00	100,00%

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	2016	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00%

6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2016 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2015 ed al 2014.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	12.003,34	100,00%	12.003,34	100,00%

TOTALE TITOLO 4	12.003,34	100,00%	12.003,34	100,00%
------------------------	------------------	----------------	------------------	----------------

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
--	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 50 - Debito pubblico	28.671,04	11.259,58	12.003,34
TOTALE TITOLO 4	28.671,04	11.259,58	12.003,34

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2016	%
----------------------------------	-------------	----------

Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	12.003,34	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	12.003,34	100,00%

6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
TOTALE TITOLO 5	0,00	100,00%	0,00	100,00%

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00

7 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011.

8 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviano ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2015 e del 2014.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	817.111,23	100,00%	705.019,03	100,00%
TOTALE TITOLO 7	817.111,23	100,00%	705.019,03	100,00%

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	495.123,16	844.515,16	817.111,23
TOTALE TITOLO 7	495.123,16	844.515,16	817.111,23

9 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2016
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.335.859,00	4.391.169,00	4.416.545,18
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	68.715,00	108.299,00	118.894,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.021.684,00	1.020.889,50	1.056.126,88
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.257.563,00	1.137.851,00	1.161.937,72
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	900.000,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.484.000,00	1.484.000,00	817.111,23
TOTALE TITOLI	9.067.821,00	9.042.208,50	7.570.615,01

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2016
TITOLO 1 - Spese correnti	5.507.816,35	5.643.398,85	5.175.025,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.238.005,00	2.076.810,00	1.614.692,73
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	12.300,00	12.300,00	12.003,34
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	900.000,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.484.000,00	1.484.000,00	817.111,23
TOTALE TITOLI	10.142.121,35	10.116.508,85	7.618.832,30

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

La Giunta Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 05/04/2017 ha approvato la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre 2015 secondo le nuove voci previste dal piano dei conti patrimoniale previste dal D.Lgs. 118/2011 e dal Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale, allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011;

In particolare ha approvato la seguente documentazione

- la relazione tecnica alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale, recante la sintesi di tutta l'attività svolta, i criteri di valutazione, il confronto tra i vecchi e i nuovi schemi previsti dalla normativa vigente, le tabelle di raccordo per il riposizionamento delle voci patrimoniali ex DPR 194/1996 nel nuovo modello di stato patrimoniale situazione elaborata in collaborazione con Gies srl incaricata del servizio di aggiornamento degli inventari e patrimonio;
- il prospetto del nuovo Stato Patrimoniale alla data del 01/01/2016 (riapertura delle scritture patrimoniali), che riporta i saldi 2015 riclassificati e pertanto la situazione iniziale 2016;
- il patrimonio netto 2015 riclassificato che ammonta a € **25.428.817,80**;

Il Risultato economico d'esercizio 2016

Il risultato economico rappresenta un “*indicatore sintetico*” dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica della “*reddito*”, tipico delle attività d'impresa.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2016
a) Componenti positivi della gestione	5.553.127,46
b) Componenti negativi della gestione	5.421.550,59
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	131.576,87
c) Proventi ed oneri finanziari	-250,64
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
e) Proventi ed oneri straordinari	980.999,00
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	1.112.325,23
Imposte	76.586,22
Risultato economico d'esercizio	1.035.739,01

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2016
1) Proventi da tributi	3.894.614,54
2) Proventi da fondi perequativi	561.292,04
3) Proventi da trasferimenti e contributi	0,00
a) Proventi da trasferimenti correnti	118.894,00
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00
c) Contributi agli investimenti	7.377,68
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	266.076,32
b) Ricavi della vendita di beni	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	440.011,82
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	264.861,06
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	5.553.127,46

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2016
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	31.465,32
10) Prestazioni di servizi	2.895.661,53
11) Utilizzo beni di terzi	13.117,21
12) Trasferimenti e contributi	0,00
a) Trasferimenti correnti	336.358,85
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	30.000,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00
13) Personale	1.338.195,65
14) Ammortamenti e svalutazioni	0,00
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.335,13
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	494.567,45
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
d) Svalutazione dei crediti	0,00
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
16) Accantonamenti per rischi	43.493,76
17) Altri accantonamenti	169.046,63
18) Oneri diversi di gestione	65.309,06
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	5.421.550,59

10 LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		€ 0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		€ 0,00
Costi di impianto e di ampliamento	€	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€	5.626,30
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€	0,00
Avviamento	€	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	€	0,00
Altre	€	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		€ 5.626,30
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		€ 0,00
Beni demaniali	€	0,00
Terreni	€	694.363,09
Fabbricati	€	1.041.090,08
Infrastrutture	€	5.270.532,68
Altri beni demaniali	€	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	€	0,00
Terreni	€	3.187.427,49
<i>di cui in leasing finanziario</i>		
<i>di cui indisponibili</i>		
Fabbricati	€	8.730.040,09

*di cui in leasing finanziario**di cui indisponibili*

Impianti e macchinari

€ 828,00

di cui in leasing finanziario

€ 0,00

Attrezzature industriali e commerciali

€ 13.032,00

Mezzi di trasporto

€ 21.633,81

Macchine per ufficio e hardware

€ 13.454,34

Mobili e arredi

€ 70.649,58

Infrastrutture

€ 0,00

Diritti reali di godimento

€ 0,00

Altri beni materiali

€ 0,00

Immobilizzazioni in corso ed acconti

€ 1.814.470,94

Totale immobilizzazioni materiali**€ 20.857.522,10****Immobilizzazioni Finanziarie (1)****€ 3.426.941,93**

Partecipazioni in

imprese controllate

€ 275.064,00

imprese partecipate

€ 0,00

altri soggetti

€ 3.151.877,93

Crediti verso

altre amministrazioni pubbliche

€ 0,00

imprese controllate

€ 0,00

imprese partecipate

€ 0,00

altri soggetti

€ 0,00

Altri titoli

€ 0,00

Totale immobilizzazioni finanziarie**€ 3.426.941,93****TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)****€ 24.290.090,33****C) ATTIVO CIRCOLANTE****Rimanenze**

€ 0,00

Totale rimanenze**€ 0,00****Crediti (2)**

Crediti di natura tributaria

€ 0,00

Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità

€ 0,00

Altri crediti da tributi

€ 864.090,26

Crediti da Fondi perequativi

€ 47.223,45

Crediti per trasferimenti e contributi

€ 0,00

verso amministrazioni pubbliche

€ 64.978,69

Comune Pogliano Milanese (MI)

<i>imprese controllate</i>	€	0,00
<i>imprese partecipate</i>	€	36.112,22
<i>verso altri soggetti</i>	€	0,00
Verso clienti ed utenti	€	244.043,85
Altri Crediti	€	0,00
<i>verso l'erario</i>	€	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	€	0,00
<i>altri</i>	€	100.590,05
Totale crediti	€	1.357.038,52
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
Partecipazioni	€	0,00
Altri titoli	€	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€	0,00
<u>Disponibilità liquide</u>		
Conto di tesoreria	€	0,00
<i>Istituto tesoriere</i>	€	6.529.384,78
<i>presso Banca d'Italia</i>	€	0,00
Altri depositi bancari e postali	€	26.215,28
Denaro e valori in cassa	€	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€	0,00
Totale disponibilità liquide	€	6.555.600,06
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€	7.912.638,58
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	€	0,00
Risconti attivi	€	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€	32.202.728,91

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		
		2016
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione		€ 21.865.804,86
Riserve		
da risultato economico di esercizi precedenti		€ 0,00
da capitale		€ 757.752,25
da permessi di costruire		€ 3.130.465,49
Risultato economico dell'esercizio		€ 1.035.739,01
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		26.789.761,61
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Per trattamento di quiescenza		€ 0,00
Per imposte		€ 0,00
Altri		€ 80.571,48
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		€ 80.571,48
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
		€ 0,00
TOTALE T.F.R. (C)		€ 0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento		€
prestiti obbligazionari		€ 0,00
di cui oltre l'esercizio:		
v/ altre amministrazioni pubbliche		€ 0,00
verso banche e tesoriere		€ 0,00
verso altri finanziatori		€ 12.687,51
di cui oltre l'esercizio:		
Debiti verso fornitori		€ 1.407.530,90
Acconti		€ 0,00
Debiti per trasferimenti e contributi		
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		€ 0,00
altre amministrazioni pubbliche		€ 159.653,45
imprese controllate		€ 0,00
imprese partecipate		€ 0,00
altri soggetti		€ 71.733,30
Altri debiti		
tributari		€ 82.697,72
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		€ 0,00
per attività svolta per c/terzi (2)		€ 0,00
altri		€ 207.266,78
TOTALE DEBITI (D)		€ 1.941.569,66
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi		€ 49.946,84
Risconti passivi		€ 3.340.879,32

Comune Pogliano Milanese (MI)

Contributi agli investimenti	€	0,00
da altre amministrazioni pubbliche	€	3.340.879,32
da altri soggetti	€	0,00
Concessioni pluriennali	€	0,00
Altri risconti passivi	€	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€	3.390.826,16
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		32.202.728,91
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	€	433.410,11
2) beni di terzi in uso	€	0,00
3) beni dati in uso a terzi	€	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	€	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	€	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	€	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€	433.410,11

PARTE 3^ APPENDICI DI ANALISI

11 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2016, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2014 e 2015.

11.1 INDICI DI ENTRATA

11.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2014	2015	2016
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,98	0,99	0,98

11.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2014	2015	2016
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,76	0,79	0,79

11.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2014, 2015 e 2016, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2014	2015	2016
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	525,71	521,88	540,77

11.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui

dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2014	2015	2016
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	512,38	513,07	526,59

11.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio. Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2014	2015	2016
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,22	0,19	0,19

11.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2014	2015	2016
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	13,33	6,05	12,80

11.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

11.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2016 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2014	2015	2016
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,27	0,26	0,26

11.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2014	2015	2016
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,18	0,08	0,03

11.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2016 ed ai due precedenti (2014 e 2015):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2014	2015	2016
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,26	0,26	0,26

11.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2016 oltre che agli anni 2014 e 2015.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2014	2015	2016
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	33.056,98	30.990,76	33.481,92

11.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2016 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2014 e 2015.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2014	2015	2016
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,02	0,01	0,02

11.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2016, 2015 e 2014.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITALE	2014	2015	2016
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	611,36	606,55	617,03

11.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2016 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2014 e 2015.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITALE	2014	2015	2016
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	11,77	142,50	192,52

11.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

11.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2016
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$		0,17
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2016
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$		0,23

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è stato effettuato dalla Giunta Comunale con atto n. 26 del 17/3/2017 verificando le ragioni per il loro mantenimento nel conto del bilancio.

Le risultanze finali sono state le seguenti:

RESIDUI ATTIVI		
TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
	entrate correnti di natura tributaria	
1	contributiva perequativa	1.134.570,83
2	trasferimenti correnti	67.333,78
3	entrate extratributarie	373.893,56
4	entrate in conto di capitale	33.757,13
5	entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	accensione di prestiti	
7	anticipazioni da istituto tesoriere	0,00
9	entrate per conto di terzi e partite di giro	32.402,52
	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	1.641.957,82

RESIDUI PASSIVI		
TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	spese correnti	1.251.625,61
2	spese in conto capitale	533.307,45
3	spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	rimborso di prestiti	0,00
5	chiusura anticipazioni	0,00
7	uscite per conto di terzi e partite di giro	143.949,09
	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE	1.928.882,15

11.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2016
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,78
VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2016
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,78

12 I SERVIZI EROGATI

12.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

12.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2016	Entrate 2016	Spese 2016	Risultato 2016	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00%
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Asili nido	119.860,01	256.677,59	-136.817,58	46,70%
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00%

Comune Pogliano Milanese (MI)

Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00%
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	4.032,20	60.971,58	-56.939,38	6,61%
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	333.249,23	391.453,06	-58.203,83	85,13%
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi a domanda individuale	77.197,00	353.301,03	-276.104,03	21,85%
Totale Servizi	534.338,44	1.062.403,26	-528.064,82	50,30%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2014 - 2016 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2014	Spese 2014	Entrate 2015	Spese 2015	Entrate 2016	Spese 2016
Servizi a domanda individuale	496.551,49	1.017.669,12	498.539,58	1.001.302,55	77.197,00	353.301,03
Totale Servizi	496.551,49	1.017.669,12	498.539,58	1.001.302,55	534.338,44	1.062.403,26

Indice

	PREMESSA	2
	CRITERI DI FORMAZIONE	3
	CRITERI DI VALUTAZIONE	3
	STRUTTURA DELLA RELAZIONE	6
1	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	7
1.1	La composizione del risultato d'amministrazione	8
1.1.1	Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione	9
1.2	La gestione di competenza	10
1.2.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	11
1.2.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	12
1.2.3	L'equilibrio del Bilancio movimento fondi	13
1.2.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	14
1.3	La gestione dei residui	15
1.4	La gestione di cassa	16
2	IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2016	19
3	ANALISI DELL'ENTRATA	20
3.1	Analisi delle entrate per titoli	20
3.2	Analisi dei titoli di entrata	21
3.2.1	Titolo 1 Le Entrate tributarie	21
3.2.1.1	Analisi delle voci più significative del titolo 1	23
3.2.2	Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti	23
3.2.3	Titolo 3 Le Entrate extratributarie	24
3.2.3.1	Analisi delle voci più significative del titolo 3	25
3.2.4	Titolo 4 Le Entrate in conto capitale	25
3.2.4.1	Analisi delle voci più significative del titolo 4	26
3.2.5	Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie	26
3.2.6	Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti	27
3.2.7	Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	28
3.2.7.1	Capacità di indebitamento residua	28
3.2.7.2	Strumenti finanziari derivati	29
3.2.8	Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	29
3.2.9	Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare	30
3.2.10	Titolo 9 Le entrate per conto di terzi	30
4	ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	31
5	Il Fondo pluriennale vincolato	32
5.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata	32
5.2	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa	32
6	ANALISI DELLA SPESA	33
6.1	Analisi per titoli della spesa	33
6.2	Titolo 1 Spese correnti	34
6.2.1	I macroaggregati della Spesa corrente	36
6.2.1.1	Titolo 2 Spese in conto capitale	38
6.2.1.2	I macroaggregati della Spesa in c/capitale	39
6.2.1.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	39
6.2.1.4	Titolo 4 Spese per rimborso prestiti	40
6.2.1.5	Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	41
7	Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare	42
8	Titolo 7 Le spese per conto di terzi	42
9	ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	43
10	LA GESTIONE PATRIMONIALE	46
11	LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	51
11.1	INDICI DI ENTRATA	51
11.1.1	Indice di autonomia finanziaria	51
11.1.2	Indice di autonomia impositiva	52
11.1.3	Indice di pressione finanziaria	52
11.1.4	Prelievo tributario pro capite	52

11.1.6	Indice di intervento erariale pro capite	53
11.2	INDICI DI SPESA	54
11.2.1	Rigidità della spesa corrente	54
11.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	54
11.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	55
11.2.4	Spesa media del personale	55
11.2.5	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato	56
11.2.6	Spesa corrente pro capite	56
11.2.7	Spesa in conto capitale pro capite	56
11.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	57
11.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	57
11.4	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	57
12	I SERVIZI EROGATI	59
12.1	I SERVIZI ISTITUZIONALI	59
12.2	I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	59